

Catecumenato: modello per l'oggi

Le ultime due tappe del percorso del Catecumenato sono dedicate al conferimento dei sacramenti dell'iniziazione cristiana degli adulti e alla spiegazione del significato dei segni liturgici che li accompagnano. Precedute da un tempo di orientamento alla fede, nella Chiesa dei primi secoli la celebrazione dei sacramenti avveniva nella solenne Veglia pasquale, seguita dalla catechesi mistagogica che copriva l'Ottava di Pasqua.

La struttura dell'iniziazione cristiana si sviluppa in epoca post-apostolica (inizi III – metà IV secolo), mentre dal VI secolo scompare gradualmente per diversi fattori, tra cui il conferimento del battesimo ai bambini. Solo in tempi recenti il Catecumenato degli adulti riprende vita grazie all'opera dei missionari nel XIX secolo. Il Concilio Vaticano II ne stabilisce la restaurazione, indicando il quadro complessivo dell'iniziazione, ovvero come periodo di «formazione a tutta la vita cristiana e tirocinio debitamente esteso nel tempo, mediante i quali i discepoli vengono in contatto con Cristo, loro maestro» (decreto *Ad gentes*, 14). Il rituale specifico ha il nome di *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti* (RICA), nel quale i tre sacramenti dell'iniziazione sono strettamente connessi per significare l'unità del mistero pasquale e la sua centralità per la vita cristiana.

Il percorso catecumenale non si esaurisce, dunque, in alcune tappe, ma è propedeutico a un cammino di fede che deve rimanere costante nei giorni che lo seguono. Opportuna risulta così una pastorale mirata a mantenere vivo il dinamismo della continua conversione alla quale sono chiamati tutti i discepoli di Cristo. Il modello suggerito dall'antica prassi, già riproposto in diverse realtà ecclesiali, resta una preziosa opportunità per quanti, già battezzati, necessitano di un rinnovato annuncio cristiano (siano essi giovani o adulti) e per l'intera comunità chiamata a trasmettere e a condividere la fede. **don Giuseppe Militello**

GIUBILEO 2025 • Giubileo dei Missionari della Misericordia

Missione misericordia divina

Missionari della Misericordia risalgono al Giubileo della Misericordia (2015-2016) indetto da papa Francesco. Questi sacerdoti sono dotati personalmente dal Papa delle facoltà necessarie a perdonare la quasi totalità di quei peccati normalmente riservati alla Santa Sede. Sono chiamati anche a promuovere un'autentica cultura della misericordia divina tramite la predicazione per esprimere la sollecitudine della Chiesa per il popolo di Dio, soprattutto per quanti sono alla ricerca del suo perdono.

I Missionari fanno capo al Dicastero per l'Evangelizzazione, incaricato anche dell'organizzazione del Giubileo in corso. Questa collocazione sottolinea come la misericordia divina sia annuncio centrale del Vangelo (*Spes non confundit*, 8) e, pertanto, parte integrante della missione evangelizzatrice della Chiesa che annuncia che Cristo è la misericordia del Padre, cioè la manifestazione suprema del suo amore. Oggi si contano nel mondo più di mille Missionari, molti dei quali sono oggi a Roma per conseguire l'Indulgenza giubilare e dedicarsi a momenti di formazione e di scambio di esperienze, prima di riprendere il ministero del perdono nei loro rispettivi territori. **iubilaeum2025.va**



© JUBILAEUM2025.VA

CALENDARIO (31 marzo-6 aprile 2025)

IV sett. di Quaresima - IV sett. del Salterio.

31 L Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato. La guarigione a distanza di un bambino rivela Gesù come Parola di vita. *S. Beniamino; S. Balbina; B. Bonaventura da Forlì.* Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54.

1 M Dio è per noi rifugio e forza. Gesù guarisce un corpo paralizzato, e mette in guardia dal pericolo di legami ben più gravi, quelli che ci paralizzano nel peccato. *S. Maria Egiziaca; S. Ugo di Grenoble.* Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-16.

2 M Misericordioso e pietoso è il Signore. Chi onora Gesù onora il Padre: egli compie la volontà di colui che lo ha mandato. *S. Francesco da Paola; S. Abbondio.* Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30.

3 G Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo. Le sue stesse opere testimoniano che Gesù è mandato dal Padre, ma chi non crede nel Padre non crede neppure nel Figlio da lui inviato. *S. Sisto I; S. Luigi Scrosoppi.* Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47.

4 V Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato. Molti si interrogano sul mistero della persona di Gesù. Solo chi conosce il Padre può veramente comprenderlo. *S. Isidoro; S. Francesco Marto.* Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30.

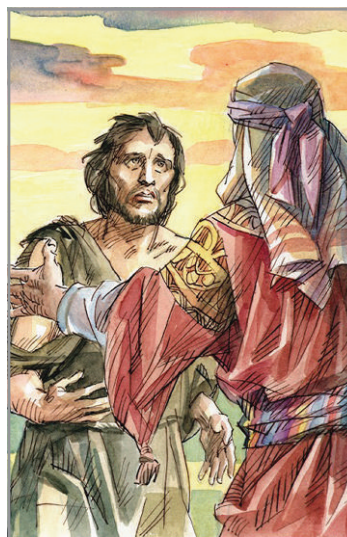
5 S Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio. Anche oggi la domanda: «chi è Gesù?» interpella molti. Qual è la nostra risposta? *S. Vincenzo Ferrer; S. Irene; S. Giuliana.* Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53. **5-6 aprile: Giubileo degli Ammalati e del Mondo della Sanità.**

6 D V Domenica di Quaresima / C. V sett. di Quaresima - I sett. del Salterio. *S. Pietro da Verona.* Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11. **Lucia Giallorenzo**

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2025 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici **23**
* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano. SAN PAOLO

IV DOMENICA DI QUARESIMA «LAETARE» / C
S. Secondo, S. Leonardo Murialdo, B. Amedeo IX - 30 marzo 2025

LA DOMENICA



G. TREVISAN

NELL'ABBRACCIO DEL PADRE

Tutti, forse inconsapevolmente, conserviamo in un angolo remoto del cuore il dubbio che Dio in fondo non sia così buono: la ferita del peccato ha deformato in noi il suo volto di Padre. Ma è il Figlio, Gesù, a rivelarci nel Vangelo il volto autentico di colui che ci attende, ci vede da lontano, si commuove, ci corre incontro a braccia aperte e ci bacia; di questo Padre che fa festa per noi e ci fa indossare «il vestito più bello» (letteralmente: «il primo abito»), quello ricevuto nel Battesimo. Il suo amore si è fatto per noi «abbraccio» nel sacramento della Riconciliazione. In questo cammino quaresimale riceviamo l'invito a tuffarci tra le sue braccia per essere «creatura nuova» (*Il Lettura*), per gustare e vedere com'è buono il Signore (*Salmo*).

Quella raccontata nel Vangelo è una storia vera, che accade ancora, ogni volta che un figlio o una figlia di Dio si lascia abbracciare dal Padre per far ritorno «a casa», per entrare nella «terra promessa» del suo amore gratuito, dopo averne sperimentato la potenza liberatrice (*Il Lettura*). Ed è qui, in questa «terra promessa», che celebra nel Figlio la vera Pasqua dei risorti.

Sorelle Clarisse, Monastero Immacolata Concezione - Albano L. (RM)

■ Questa domenica è chiamata «Laetare», cioè «della gioia», e ci sono motivi per rallegrarci. Celebriamo infatti il ritorno a casa dell'intero popolo d'Israele, ed è anche il giorno in cui tutti i figli sono invitati a tornare al Signore, sull'esempio del ritorno a casa del figlio prodigo. Anche noi siamo chiamati a tornare dal Padre buono. **Si celebra oggi il Giubileo dei Missionari della Misericordia (28-30 marzo).**

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Is 66,10-11) **in piedi Rallegrati, Gerusalemme, e voi tutti che l'amate radunatevi. Sfavillate di gioia con essa, voi che eravate nel lutto. Così gioirete e vi sazierete al seno delle sue consolazioni.**

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Accogliamo l'invito di Dio alla conversione, riconoscendo le nostre colpe e affidandoci alla misericordia del Padre. **Breve pausa di silenzio.**

– Signore, che ci inviti al perdono fraterno prima di presentarci al tuo altare, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

– Cristo, che sulla croce hai invocato il perdono per i peccatori, **Christe, eléison. Christe, eléison.**

– Signore, che hai effuso lo Spirito per la remissione dei peccati, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

Non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la redenzione del genere umano, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Padre, che in Cristo crocifisso e risorto offri a tutti i tuoi figli l'abbraccio della riconciliazione, donaci la grazia di una vera conversione, per celebrare con gioia la Pasqua dell'Agnello. Egli è Dio, e vive e regna con te... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA *Gs 5,9a.10-12* *seduti*

Il popolo di Dio, entrato nella terra promessa, celebra la Pasqua.

Dal libro di Giosuè

In quei giorni, ⁹il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto».

¹⁰Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico.

¹¹Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, àzzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno.

¹²E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 33/34

R Gustate e vedete com'è buono il Signore.



Benedirò il Signore in ogni tempo, / sulla mia bocca sempre la sua lode. / Io mi glorio nel Signore: / i poveri ascoltino e si rallegrino. **R**

Magnificate con me il Signore, / esaltiamo insieme il suo nome. / Ho cercato il Signore: mi ha risposto / e da ogni mia paura mi ha liberato. **R**

Guardate a lui e sarete raggianti, / i vostri volti non dovranno arrossire. / Questo povero grida e il Signore lo ascolta, / lo salva da tutte le sue angosce. **R**

SECONDA LETTURA 2Cor 5,17-21

Dio ci ha riconciliati con sé mediante Cristo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ¹⁷se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

¹⁸Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. ¹⁹Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione.

²⁰In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

²¹Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Lc 15,18) in piedi

Lode e onore a te, Signore Gesù! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

VANGELO Lc 15,1-3.11-32

Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.

Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei ²e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

³Ed egli disse loro questa parabola: ¹¹«Un uomo aveva due figli. ¹²Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. ¹³Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. ¹⁴Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. ¹⁵Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. ¹⁶Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. ¹⁷Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! ¹⁸Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; ¹⁹non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. ²⁰Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. ²¹Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. ²²Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. ²³Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, ²⁴perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

²⁵Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; ²⁶chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. ²⁷Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. ²⁸Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. ²⁹Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. ³⁰Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. ³¹Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ³²ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Specialmente nel Tempo di Quaresima e Tempo Pasquale è possibile utilizzare il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto “degli apostoli”.

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,** (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine,** patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto;** discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte;** salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente;** di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo,** la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi,** la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne,** la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI si può adattare

C - Fratelli e sorelle, la grazia della conversione ci rivela una conoscenza più profonda del cuore di Dio Padre. Stretti nel suo abbraccio di riconciliazione, lo preghiamo con fede.

Letture - Diciamo insieme:

R Padre buono, perdonaci!

1. Per il Papa e per tutto il popolo di Dio: questo Anno Santo accresca in ogni membro della Chiesa la vocazione ad essere animatore di speranza per l'intera umanità. Preghiamo:

2. Per le autorità civili che operano a livello internazionale: promuovano politiche di dialogo, favoriscano l'accordo tra i popoli, abbiano a cuore la causa della pace. Preghiamo:

3. Per i Missionari della Misericordia, che in questi giorni celebrano il loro Giubileo: siano “il segno della vicinanza e del perdono di Dio per tutti” nel sacramento della Riconciliazione. Preghiamo:

4. Per le famiglie provate da difficoltà tra genitori e figli: l'incontro e l'ascolto reciproco aprano i cuori, rimuovano ogni ostacolo, rinsaldino la comunione. Preghiamo:

5. Per noi e per quanti a causa del peccato vivono lontani da Dio e da sé stessi: l'amore che ci viene donato vinca ogni resistenza a lasciarci riconciliare con Dio. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre di misericordia, che fai festa per ogni peccatore pentito, donaci di crescere nell'esperienza viva del tuo amore per sentirci tuoi figli amati. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE in piedi

C - Ti presentiamo con gioia, o Signore, i doni della redenzione eterna: concedi a noi di venerarli

con fede e di offrirli degnamente per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Si suggerisce il Prefazio di Quaresima II: La penitenza dello spirito, Messale 3a ed., pag. 342.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Lc 15,32)

Figlio, bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce della tua grazia, perché i nostri pensieri siano conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

La santa Messa si conclude con la seguente preghiera di benedizione.

ORAZIONE SUL POPOLO tutti chinano il capo

C - Custodisci, o Signore, coloro che ti supplcano, sorreggi chi è fragile, vivifica sempre con la tua luce quanti camminano nelle tenebre del mondo e concedi loro, liberati da ogni male, di giungere ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

C - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio **+** e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Come un padre (492); *Apri le tue braccia* (490). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Gustate e vedete (103). *Processione offertoriale:* Signore, fa' di me uno strumento (726). *Comunione:* Se tu mi accogli (501); *Passa questo mondo* (702). *Congedo:* Quello che abbiamo udito (710).

PER ME VIVERE È CRISTO

È la comunione che libera ed è la libertà, essa sola, che rende possibile la comunione.

– Card. Hans Urs von Balthasar

PREGHIERA MENSILE aprile 2025

Del Papa: Preghiamo perché l'uso delle nuove tecnologie non sostituisca le relazioni umane, rispetti la dignità delle persone e aiuti ad affrontare le crisi del nostro tempo.

Per la famiglia: Perché in ogni famiglia si pratichi il dono reciproco del proprio tempo e ognuno possa sentirsi unico, prezioso e amato.

Mariana: Perché stando ai piedi della Croce ci affidiamo a Maria e la riceviamo tra i nostri beni più preziosi.